

COMPANY PROFILE Press Kit

Prosit Group: Italian Wine Excellence

Introduzione

Fondato nel 2018, Prosit Group nasce per affrontare le sfide del vino italiano in un mercato globale, sempre più competitivo, grazie a un business model innovativo. L'azienda si pone l'obiettivo di sviluppare brand forti, riconoscibili e territoriali valorizzando l'unicità delle singole cantine all'interno di una offerta di Vino-Paese con posizionamento premium.

Una realtà in continua evoluzione, creata da Sergio Dagnino, CEO Prosit Group e manager dall'esperienza pluriennale nel settore del vino, con l'obiettivo di realizzare un polo di cantine nazionali di fascia premium e super premium, generando sinergie commerciali e industriali a più livelli, grazie allo sviluppo di un modello di distribuzione innovativo.

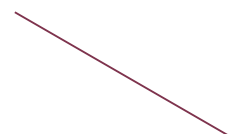
Per posizionarsi come azienda unica nel modello di business, governance e distribuzione ed essere un player riconosciuto nello sviluppo dell'enologia italiana, Prosit Group si basa sui seguenti pillars: essere creatori di business e di brand, innovatori e specialisti del settore con un solido piano strategico.

Con 1.225 di ettari coltivati in cinque regioni diverse, Prosit Group nel 2022 ha prodotto oltre 26 milioni di bottiglie. Il gruppo attualmente conta cinque brand: Cantina di Montalcino (Toscana), Torrevento (Puglia), Nestore Bosco (Abruzzo), Tenuta di Collalbrigo (Veneto), oltre allo storico marchio La Cacciatora di Casa Vinicola Caldirola. Al 2021 risale, inoltre, l'acquisizione di Votto Vines, importatore e distributore statunitense.

Prosit Group in numeri

L'azienda nel 2022 ha prodotto 26.645.000 bottiglie, con un fatturato di circa 90 milioni di euro.

Il 41% del fatturato è stato registrato in Italia e il 59% all'estero (50.575 milioni di euro di fatturato sui mercati internazionali con 18,13 milioni di bottiglie vendute), operando in un contesto fortemente competitivo, dove le cinque regioni presenti all'interno di Prosit Group



(Veneto, Abruzzo, Toscana, Puglia e Lombardia) rappresentano il 70% dell'intero export di vino italiano.

I principali mercati di Prosit Group sono USA e Europa (guidata dal mercato tedesco, ma anche dagli stati dell'Est Europa). A marzo 2023 il gruppo conta 150 dipendenti.

Il modello di business

Prosit Group è una controllata di Made in Italy Fund, fondo di private equity promosso da Quadrivio e Pambianco. Gestita da un team di manager con grande esperienza nel settore vitivinicolo, il gruppo è una piattaforma di sviluppo e crescita, che in meno di tre anni ha acquisito cinque cantine e un distributore all'interno del proprio portfolio, supportandone lo sviluppo organico e l'integrazione tra i diversi business. La strategia di fusione adottata ha reso in breve tempo Prosit Group un player nazionale, che copre la gran parte delle eccellenze regionali di fascia media e alta.

Il modello di business intrapreso prevede che il gruppo entri nel capitale delle cantine, lasciando la gestione agli imprenditori e assicurando supporto strategico negli ambiti finanziario, logistico, commerciale e di marketing.

I vigneti rimangono di proprietà delle famiglie. La produzione è affidata a ogni singola cantina comproprietaria, cui Prosit Group richiede di aderire a determinati parametri qualitativi e quantitativi. La gestione diretta del gruppo inizia durante le fasi di vinificazione, imbottigliamento, stoccaggio, a garanzia delle migliori tecnologie per preservare la qualità del prodotto, fino a raggiungere il cuore del business nella fase di vendita e distribuzione, attraverso un network che permette l'accesso preferenziale nei mercati di riferimento.

Negli Stati Uniti opera tramite Votto Vines, importatore acquisito nel 2021.

I Brand

Nella scelta dei brand-partner, Prosit Group persegue un obiettivo di composizione di un portafoglio di marchi completo e sinergico, focalizzato sulle principali denominazioni italiane. Oltre al modello di business distintivo, con il pieno controllo della catena del valore per fornire un posizionamento di mercato unico, il gruppo si distingue per operare da leader in un mercato globale in crescita e sempre più interessato ai vini premium italiani.

Al fine di mantenere gli standard qualitativi che lo distinguono, il team di gestione è altamente qualificato, con una notevole esperienza nel settore vinicolo: Prosit Group ha in programma di crescere in modo organico tramite future acquisizioni e nuove sinergie, per sviluppare brand riconoscibili e in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori nei diversi segmenti di mercato.



Cantina di Montalcino (Toscana)

Cantina di Montalcino è stata fondata nel 1970 da un piccolo gruppo di produttori locali, che conta oggi circa 50 piccole aziende agricole con 160 ettari di vigneti, distribuiti sui quattro quadranti del Comune di Montalcino, a 40 km dalla città di Siena.

Un territorio vocato alla viticoltura da oltre duemila anni, con testimonianze e citazioni storico-letterarie di grande rilievo. L'azienda è inserita in un paesaggio di rara bellezza, Patrimonio dell'Umanità Unesco dal 2004 e caratterizzato da quattro aree diverse per condizioni pedoclimatiche (terreno, orientamento, microclima), a garanzia di alta qualità anche in periodi sfavorevoli.

La zona di produzione coincide con il confine storico del Comune, un comprensorio di 24.000 ettari - in cui i vigneti occupano circa il 15% della superficie - vocati alla coltivazione del Sangiovese, vitigno antico che dà vita al celebre Brunello di Montalcino, vino rosso di altissimo pregio. La fama del Brunello ha raggiunto le sue attuali proporzioni a partire dalla seconda metà del Novecento: nel 1980 è stata la prima Denominazione di Origine Controllata e Garantita (DOCG), già DOC dagli anni Sessanta.

La struttura originale della cantina è stata demolita e ricostruita a partire dal 2000. L'attuale disegno architettonico, inaugurato nel 2011, richiama la tipicità delle colline toscane. Nella cella sotterranea si trovano 74 botti di rovere, con una capacità di 50 ettolitri, più 50 barrique. La cantina è parte del circuito di Toscana Wine Architecture, che raccoglie le 14 aziende vinicole d'autore e di design della regione.

Nel 2015 è stata avviata la riqualificazione dei sistemi di risparmio energetico.

Nel 2022 Prosit Group ha acquisito il 100% di Cantina di MONTALCINO S.r.l.

Torrevento (Puglia)

Torrevento sorge all'interno del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai piedi del monumentale Castel del Monte di Federico II di Svevia dove, in contrada Torre del Vento, vengono prodotti vini premium seguendo i dettami dell'agricoltura sostenibile.

La proprietà è stata acquistata nel 1948 dalla famiglia Liantonio, ancora oggi alla guida dell'azienda nella persona del nipote Francesco.

I vini sono ottenuti dalla valorizzazione dei vitigni autoctoni Nero di Troia, Bombino Bianco e Nero, Aglianico, Moscato, Primitivo e Negroamaro: un'ampia gamma di prodotti (rosso premium, rosè e bianco) in rappresentanza dell'intero territorio, in grado di enfatizzare l'antica tradizione vitivinicola del territorio pugliese reinterpretandola in chiave moderna. Dal 1995 l'azienda ricerca e mette a punto elementi di continua innovazione, coniugandoli al recupero della tradizione del territorio, come nel caso del Nero di Troia.

L'azienda, infatti, opera su circa 500 ettari di vigneti e 20.000 mq di area coperta aziendale.

Il mercato di destinazione è per l'80% estero, con 350 importatori nel mondo e una presenza stabile in 31 paesi. Da oltre 20 anni Torrevento ha intrapreso un percorso di qualità certificata: un impegno che soddisfa gli standard della certificazione Equalitas dal 2018, che prevede requisiti di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, nonché indicatori misurabili in termini di impronta idrica e carbonica. Vincitrice del premio Cantina Sostenibile 2019 della "Guida Vini d'Italia" di Gambero Rosso. I suoi vini sono recensiti in oltre 15 guide internazionali, con riconoscimenti di alto profilo in importanti concorsi mondiali di vino.

Torrevento è "Ambasciatore dei vini di Puglia nel mondo".

Nel 2019 Prosit Group ha acquisito il 51% di Cantine TORREVENTO S.r.l. (51% della sussidiaria ORIA WINES S.r.l. nel 2022).

Nestore Bosco (Abruzzo)

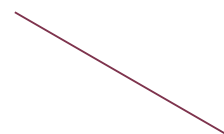
Fondata nel 1897, Nestore Bosco vanta una lunga tradizione di famiglia, avviata da Giovanni Bosco a Castellammare Adriatico, oggi Pescara. La cantina, costruita nel 1980, si trova a Nocciano, nell'entroterra pescarese: un ambiente sotterraneo e suggestivo, in cui Montepulciano, Trebbiano, Pecorino e Chardonnay riposano all'interno di pregiate botti in rovere di Slavonia. L'azienda possiede inoltre Tenuta Scarpara e Tenuta La Collina.

La produzione annuale è di circa 700.000 bottiglie, con 70 ettari coltivati. Nestore Bosco coltiva uve rosse (Montepulciano, Cerasuolo d'Abruzzo) e bianche (Pecorino, Chardonnay, Moscato, Malvasia, Trebbiano, Passerina).

Gli enologi sono Riccardo Brighigna - due volte nominato "Miglior enologo dell'anno" dall'AIS Abruzzo e vincitore del Premio Cangrande come "Benemerito della Vitivinicoltura italiana" - e Nestore Bosco, responsabile delle vigne e della produzione, membro degustatore e presidente della Commissione Doc della Camera di Commercio di Pescara.

Dal 2010 la Cantina ha convertito la produzione a regime biologico e integrato, nel rispetto della biodiversità, certificandosi CCPB nel 2018. Numerosi i riconoscimenti internazionali: Mundus Vini, Decanter, America Wines Awards, The WineHunter Award, James Suckling.com, Annuario dei Migliori Vini Italiani, Bibenda, Wine Report.

Nel 2019 Prosit Group ha acquisito il 51% di Cantine BOSCO NESTORE S.r.l.



Tenuta di Collalbrigo (Veneto)

L'azienda a conduzione familiare si trova nel cuore delle colline del Prosecco DOCG, tra i comuni di Conegliano e Valdobbiadene (Veneto) patrimonio dell'Umanità Unesco e Grand Cru del Prosecco dal 2019. La produzione si focalizza soprattutto sul Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG, ma non solo. I prodotti in gamma sono Prosecco, Pinot Grigio, Cabernet Sauvignon e Moscato.

I vini sono il prodotto di vigneti a bassa resa posizionati su colline di argilla e ciottoli, risultato dei movimenti dei ghiacciai dolomitici. La cantina – sede della Tenuta – è stata costruita da Alberto Cosulich nel 1967 e ristrutturata nel 2020 ed è ubicata in una posizione di alto valore paesaggistico, a pochi minuti dall'Istituto Enologico di Conegliano.

Con 15 ettari coltivati, la capacità produttiva della cantina ha raggiunto circa 1,2 milioni di bottiglie all'anno nei primi anni Duemila.

I vini di Collalbrigo sono stati i primi vini italiani a ricevere prestigiosi riconoscimenti internazionali – la Tenuta è apparsa già negli anni Settanta all'interno della "Guida ai vini italiani" – e sono stati recensiti da tutte le principali riviste e critici enogastronomici di spicco: Veronelli, Gambero Rosso, 2000 Vini, Robert Parker, Wine Spectator, Wine and Spirit. Il design delle bottiglie ha ricevuto nel 2019 l'Open Art Award per la migliore etichetta.

Oggi sono gli imprenditori della quarta generazione della famiglia Cosulich a gestire questa eredità, ben presente con il suo Prosecco nei più importanti mercati internazionali.

Nel 2019 Prosit Group ha acquisito il 51% di Grandi Vini COLLALBRIGO S.r.l.

Casa Vinicola Caldirola

Casa Vinicola Caldirola nasce nel 1897 a Contra, frazione di Missaglia (Lecco), come osteria e mescita di vino. Da quest'attività Ferdinando Caldirola avvia una tradizione che legherà la sua famiglia al vino per tre generazioni. Dagli anni Sessanta l'azienda inizia a imbottigliare, avvalendosi di sette collaboratori. Una piccola impresa, rinomata nelle zone circostanti per la qualità del prodotto.

Il salto tecnologico, logistico e distributivo avviene negli anni Settanta, con il fortunato ingresso nella grande distribuzione dell'etichetta "La Cacciatora" e l'automazione dei processi di imbottigliamento.

La strategia commerciale premia il brand, che nel frattempo allarga l'assortimento: Piemonte, Toscana, Sicilia, Abruzzo, per un totale di 480 ettari coltivati. Negli anni Ottanta e Novanta inizia l'export verso i mercati internazionali, con una presenza importante in Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo e Russia.

Nel 2000 Caldirola ottiene la leadership italiana nel canale moderno della GDO nel settore vetro. La famiglia cede la Casa vinicola, il nuovo management assicura un'ulteriore crescita nel mercato nazionale, potenziamento dell'export, lancio di nuovi prodotti in linea con le preferenze dei consumatori, ottimo rapporto qualità-prezzo, mix di servizi su misura per le insegne.

Nel 2022 Prosit Group ha acquisito il 100% di Cantina Di Casa Vinicola CALDIROLA S.p.A.

